
REALTÀ VIRTUALE E COMUNICAZIONE MUSEALE PER IL MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE DI TORINO

L'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche – IBAM CNR, diretto dal 2011 da Daniele Malfitana, è una struttura scientifica multidisciplinare con competenze altamente specializzate nel settore della **conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale.**

L'IBAM, ha sede nel meridione d'Italia (Catania, Lecce e Potenza), e costituisce una delle realtà archeologiche più importanti del Mediterraneo, straordinaria risorsa strategica per uno sviluppo culturale ed economico di queste regioni.

Con un **team multidisciplinare** che comprende archeologi, storici, architetti, geologi, ingegneri, chimici, fisici ed informatici, l'IBAM esprime le sue competenze attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e l'applicazione di indagini metodologiche con attività legate al territorio in cui opera (Italia, Turchia, Creta, Spagna, Iraq, Perù, Albania etc.).

L'Istituto, pensato come laboratorio *en plein air* per la ricerca sui beni culturali, si dedica allo studio, sviluppo e utilizzo di tecnologie per la gestione dei sistemi informativi del territorio, le metodologie di catalogazione e studio del patrimonio archeologico, materiale e immateriale, lo sviluppo di laboratori "di frontiera" nel settore bioarcheologico, archeometrico e della comunicazione, con l'impiego delle più aggiornate tecnologie informatiche per le ricostruzioni in 3D, realtà aumentata, per quelle virtuali e per la diffusione in rete finalizzata al trasferimento di dati scientifici nel settore della divulgazione, della comunicazione e della presentazione dei monumenti e dei contesti archeologici. In particolare, per quanto concerne lo sviluppo di **tecnologie e strumenti per la conoscenza, la documentazione e la comunicazione del patrimonio culturale**, l'IBAM si pone come obiettivo quello di "comunicare", con ogni mezzo e con ogni tecnica disponibile, la ricerca archeologica e non, al pubblico degli specialisti, ma soprattutto alla società contemporanea. La scommessa più intrigante è proprio quella di utilizzare le più aggiornate tecniche di ricostruzione virtuali, 2D e 3D, realtà aumentata per costruire una nuova percezione ed una rinnovata fruizione del bene archeologico e monumentale. Sono nati così importanti progetti di comunicazione che vedono oggi impegnati laboratori dell'Istituto all'avanguardia e dotati di sofisticate attrezzature dove con l'ausilio delle più avvincenti tecnologie informatiche del

Responsabile Ufficio Comunicazione

Giovanni Fragalà
tel: + 39-095-311981 (int. 206)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
giovanni.fragala@cnr.it

Ufficio Comunicazione

Silvia Iachello
tel: + 39-095-311981 (int. 213)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
s.iachello@ibam.cnr.it

momento si costruiscono percorsi ed esperienze culturali in grado di attrarre il visitatore, il turista, lo specialista consentendo così un tuffo nel passato e facilitando, allo stesso tempo, la comprensione della bellezza del bene oggetto di analisi. Informatica applicata, fotografia, video e trailer costruiscono gli *asset* portanti del messaggio comunicativo che il team IBAM intende trasmettere.

Ne è un esempio il lavoro svolto dal team del laboratorio di *Information Technologies* ITlab IBAM di Lecce, il cui responsabile scientifico è Francesco Gabellone, nell'ambito della convenzione siglata fra CNR e Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino in data 19 novembre 2014. L'accordo scaturisce dalla sinergia che in questi mesi ha visto il Museo Egizio di Torino collaborare con l'IBAM CNR, di cui il direttore Daniele Malfitana presente all'incontro è stato designato referente per parte CNR dal presidente Luigi Nicolais.

In questo contesto nasce per il Museo delle Antichità Egizie di Torino, una proposta di comunicazione che, attraverso l'uso di **tecnologie di restituzione tridimensionale, ricostruzione e computer animation**, possa accelerare e potenziare le capacità cognitive del visitatore, diventando mezzo capace di generare efficacemente processi 'virtuosi' di apprendimento, basati su metafore del mondo reale, perciò facili da comprendere. Le nuove forme di comunicazione museale, basate sulla narrazione dinamica e l'informazione multimodale, hanno fortemente modificato le logiche espositive e le modalità stesse di fruizione dei contenuti culturali da parte del pubblico. Al tempo stesso l'impulso delle nuove tecnologie ha imposto prepotentemente nuove forme ibride di comunicazione. Da recenti studi risulta, infatti, evidente che tutti quei musei che hanno caratterizzato la propria offerta culturale attraverso le tecnologie digitali e la partecipazione attiva del pubblico, hanno ottenuto i maggiori successi in termini di affluenza e, con molta probabilità, una maggiore comprensione delle informazioni culturali comunicate.

A tal fine sono stati realizzati tre filmati su base 3D, che ricostruiscono importanti contesti: **la tomba della regina Nefertari, la cappella di Maia e la tomba di Kha**, scoperta dall'italiano Ernesto Schiapparelli nel 1906. Grazie a questi filmati autoesplicativi il visitatore potrà comprendere le relazioni tra diversi oggetti, alcuni non visibili direttamente, come la mummia di Kha e della sua consorte Merit, ricostruire idealmente le tombe nel loro contesto originale, ma soprattutto potrà visitare, grazie alle tecniche di archeologia virtuale, le tombe così come apparivano al momento della scoperta. La tecnologia, in questo caso, permette di rievocare con un approccio filologico le suggestioni del passato e al

Responsabile Ufficio Comunicazione

Giovanni Fragalà
tel: + 39-095-311981 (int. 206)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
giovanni.fragala@cnr.it

Ufficio Comunicazione

Silvia Iachello
tel: + 39-095-311981 (int. 213)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
s.iachello@ibam.cnr.it

tempo stesso informare il visitatore seguendo un approccio moderno ed efficace. Così per il nuovo Museo Egizio l'aspetto comunicativo diviene di fatto una componente importante del processo di musealizzazione, che grazie al modo nuovo di concepire la comunicazione culturale, lo pone sul solco delle nuove dinamiche di comunicazione sociale.

Responsabile Ufficio Comunicazione

Giovanni Fragalà
tel: + 39-095-311981 (int. 206)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
giovanni.fragala@cnr.it

Ufficio Comunicazione

Silvia Iachello
tel: + 39-095-311981 (int. 213)
fax: + 39-095-311981 (int. 203)
s.iachello@ibam.cnr.it